

III trimestre 2014

STIMA PRELIMINARE DEL PIL

■ Nel terzo trimestre del 2014 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2005, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è diminuito dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e dello 0,4% nei confronti del terzo trimestre del 2013.

■ Il calo congiunturale è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto nel comparto dell'agricoltura e dell'industria e di un aumento nei servizi. Dal lato della domanda, vi è un contributo negativo della componente nazionale (al lordo delle scorte), parzialmente compensato da un apporto positivo della componente estera netta.

■ Il terzo trimestre del 2014 ha avuto quattro giornate lavorative in più del trimestre precedente e lo stesso numero di giornate lavorative rispetto al terzo trimestre del 2013.

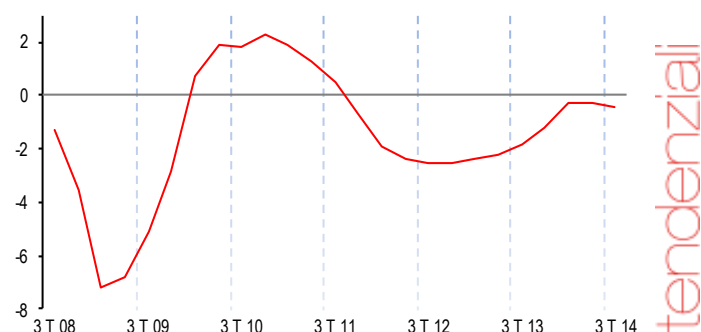
■ Nello stesso periodo il Pil è aumentato in termini congiunturali dell'1,2% negli Stati Uniti e dello 0,7% nel Regno Unito. In termini tendenziali, si è registrato un aumento del 3,9% negli Stati Uniti e del 3,0% nel Regno Unito.

■ La variazione acquisita per il 2014 è pari a -0,3%.

■ Prossima diffusione: 13 febbraio 2015

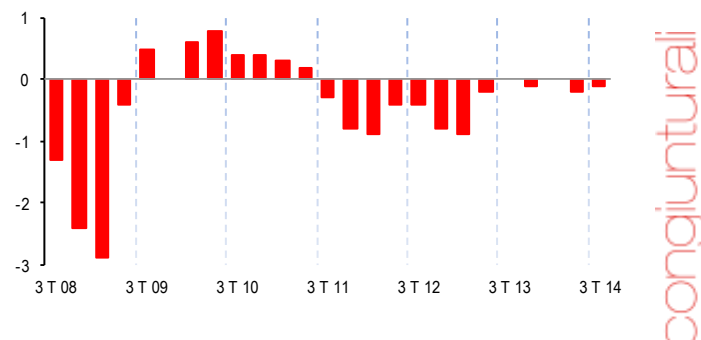
PRODOTTO INTERNO LORDO

Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (valori concatenati anno di riferimento 2010)



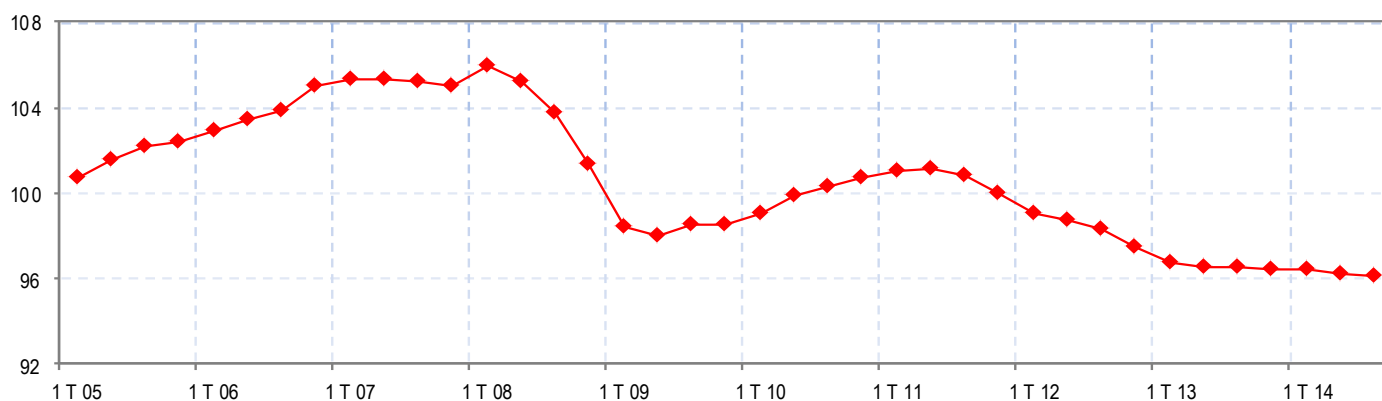
PRODOTTO INTERNO LORDO

Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (valori concatenati anno di riferimento 2010)



PRODOTTO INTERNO LORDO

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti (numero indice 2010=100)



PROSPETTO 1. PRODOTTO INTERNO LORDO.

Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario

TRIMESTRI	VALORI CONCATENATI anno di riferimento 2010	Variazioni % sul trimestre precedente	Variazioni % sul trimestre corrispondente
2010 – I	397.356	0,6	0,7
2010 – II	400.535	0,8	1,9
2010 – III	402.148	0,4	1,8
2010 – IV	403.924	0,4	2,3
2011 – I	404.972	0,3	1,9
2011 – II	405.580	0,2	1,3
2011 – III	404.244	-0,3	0,5
2011 – IV	400.908	-0,8	-0,7
2012 – I	397.432	-0,9	-1,9
2012 – II	395.700	-0,4	-2,4
2012 – III	394.148	-0,4	-2,5
2012 – IV	391.072	-0,8	-2,5
2013 – I	387.745	-0,9	-2,4
2013 – II	386.927	-0,2	-2,2
2013 – III	386.857	0,0	-1,8
2013 – IV	386.409	-0,1	-1,2
2014 – I	386.534	0,0	-0,3
2014 – II	385.646	-0,2	-0,3
2014 – III	385.304	-0,1	-0,4

Revisioni

Secondo la prassi corrente, sono comunicati i dati trimestrali revisionati a partire dal primo trimestre 2010. La metodologia utilizzata per la stima preliminare del Pil è analoga a quella seguita per la stima completa dei conti trimestrali. La mancanza totale o parziale di alcuni indicatori alla data della stima preliminare comporta un maggiore ricorso a tecniche statistiche di integrazione. Di conseguenza, le stime preliminari trimestrali possono essere soggette a revisioni di entità superiore rispetto alle stime correnti, diffuse a 60 giorni dalla fine del trimestre.

PROSPETTO 2. REVISIONI DEI TASSI DI CRESCITA CONGIUNTURALI DEL PIL

Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (valori concatenati anno di riferimento 2010)

TRIMESTRI	Stima odierna	Conti economici trimestrali del 15 ottobre 2014	Conti economici trimestrali del 29 agosto 2014	Stima preliminare del PIL del 6 agosto 2014
2010 – I	0,6	0,6	0,8	0,8
2010 – II	0,8	0,8	0,6	0,6
2010 – III	0,4	0,4	0,4	0,4
2010 – IV	0,4	0,4	0,3	0,3
2011 – I	0,3	0,3	0,1	0,1
2011 – II	0,2	0,1	0,2	0,2
2011 – III	-0,3	-0,3	-0,2	-0,2
2011 – IV	-0,8	-0,8	-0,7	-0,7
2012 – I	-0,9	-0,9	-1,1	-1,1
2012 – II	-0,4	-0,4	-0,5	-0,5
2012 – III	-0,4	-0,4	-0,4	-0,4
2012 – IV	-0,8	-0,8	-0,9	-0,9
2013 – I	-0,9	-0,8	-0,6	-0,6
2013 – II	-0,2	-0,2	-0,3	-0,3
2013 – III	0,0	0,0	-0,1	-0,1
2013 – IV	-0,1	-0,1	0,1	0,1
2014 – I	0,0	0,0	-0,1	-0,1
2014 – II	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
2014 - III	-0,1			

Glossario

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al trimestre precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil): risultato finale dell'attività produttiva delle unità residenti. E' pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi del produttore delle branche, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni.

Valore aggiunto ai prezzi al produttore: differenza tra produzione totale e consumi intermedi di beni e servizi utilizzati nel processo produttivo.

Crescita acquisita: crescita annuale che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno.

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati depurati dagli effetti dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Deflatori (Prezzi impliciti): si definisce deflatore o prezzo implicito il rapporto tra l'aggregato espresso in termini nominali e lo stesso espresso in termini reali; indica quanta parte della crescita dell'aggregato, espresso in termini nominali, sia da attribuire a variazioni di prezzo.

Link utili

Sul sito <http://dati.istat.it/> sono disponibili solo le serie storiche complete rilasciate con i comunicati stampa "Conti economici trimestrali. Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera".

Eurostat raccoglie i dati, i prodotti e i Regolamenti comunitari dei "Quarterly National Accounts" all'indirizzo

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/national_accounts/introduction